



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N°89/2023

OGGETTO: BILANCIO AMBIENTALE 2022: PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

L'anno 2023 (duemilaventitre), addì 25 (venticinque) del mese di Maggio, alle ore 16.00, presso la Sede a Este, in Via Augustea n.25 su convocazione datata 18/5/2023 prot.n.5.052 disposta dal Presidente ai sensi dell'art.12 dello Statuto Consorziale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, come in appresso:

N.	COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI INGIUSTIFICATI
1	Zanato Michele <i>Presidente</i>	X		
2	Marcon Renzo <i>VicePresidente</i>	X		
3	Bertin Mauro	X		
4	Capuzzo Stefano	X		
5	Zambolin Francesco <i>Rappresentante Regionale</i>	X		
6	Danielli Michele <i>Presidente della Consulta</i>		X	
	Mocellin Daniele <i>Revisore dei Conti</i>		X	

Assistono alla seduta il Dirigente Tecnico, Ing.Michielon e il Direttore Generale, dr.Vettorello, il quale svolge le funzioni di **Segretario**

Assume la **Presidenza del Consiglio di Amministrazione** il Presidente Zanato Michele, il quale, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESO che l'art.15 della L.R.8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" stabilisce che, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e valorizzare la valenza ambientale delle attività di bonifica, i Consorzi di bonifica provvedono con periodicità annuale alla redazione del Bilancio ambientale, che dovrà affiancare i documenti economico-finanziari consortili per rilevare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali di tutte le attività del Consorzio;

ATTESO che i Consorzi di bonifica nella redazione del bilancio ambientale si devono basare sulle "Linee guida per la redazione del Bilancio ambientale dei Consorzi di bonifica", di cui all'allegato E della D.G.R. n.3032 del 20/10/2009;

CONSIDERATO che la Struttura Consorziale, in ottemperanza alle linee guida di cui all'allegato E della D.G.R. n.3032 del 20/10/2009, ha redatto l'allegato Bilancio ambientale relativo all'anno 2022;

CONSIDERATO che, secondo le previsioni dello Statuto, art.7, comma 2, lettera m, il suddetto Bilancio ambientale deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea;

APERTA la discussione, nel corso della quale il Dirigente Tecnico, su invito del Presidente ha illustrato l'attività effettuata nel corso dell'anno 2022;

RITENUTO di approvare l'allegato Bilancio Ambientale relativo all'anno 2022 e di sottoporlo all'esame dell'Assemblea per l'approvazione di competenza.

UDITO il voto favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art.22 dello Statuto;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di Legge e di Statuto

DELIBERA

di approvare il Bilancio Ambientale relativo all'anno 2022, che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante, per sottoporlo all'esame dell'Assemblea per l'approvazione di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate: n.2

Allegati: n.01

Zanato Michele

Vettorello Dr.Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Consorziale a norma dell'art. 26 dello Statuto Consorziale e all'Albo Consorziale on-line all'indirizzo www.adigeuganeo.it ai sensi dell'art.32 della L.n.69/2009:

Per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal giorno 1/6/2023;

Trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____

Este 7/6/2023

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr.Stefano*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della L.R.n.53/1993, è stata pubblicata all'Albo consortile e all'Albo informatico dell' Ente e che:

E' esecutiva dall'adozione (art.7, comma 9 della L.R.n.53/1993);

E' stata inviata per il controllo alla G.R.V. in data _____;

Nei suoi confronti non sono intervenuti, nei termini di cui ai commi 4 e 7 dell'art.7 della L.R.n.53/1993, provvedimenti di annullamento, né richiesti chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, per cui è divenuta esecutiva per decorso dei termini in data _____;

E' divenuta esecutiva il _____ per presa d' atto/approvazione espressa dalla G.R.V. con nota prot. _____;

Sottoposta in data _____ all'approvazione della G.R.V. e forniti, in data _____, i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti con nota della G.R.V. del _____ prot. _____, non sono intervenuti provvedimenti di annullamento per cui è divenuta esecutiva in data _____;

Il Segretario

Per copia conforme all'originale

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr. Stefano*

Delibera n. 089/2023



BILANCIO AMBIENTALE 2022

*Art. 15 L.R. n° 12/2009
Allegato E D.G.R. n° 3032/2009*

35042 – Este (PD) Via Augustea, 25 – Tel. 0429 601563 – Fax. 0429 50054
Mail: protocollo@adigeuganeo.it – PEC: adigeuganeo@pec.it

BILANCIO AMBIENTALE 2022

1) PREMESSA

Secondo quanto previsto dall'articolo 15 della L.R. n. 12 dell'8 maggio 2009 e secondo le indicazioni dell'allegato E, "Linee guida per la redazione del Bilancio Ambientale dei Consorzi di Bonifica", della D.G.R. n.3032 del 20.10.2009, il Consorzio ha predisposto il Bilancio Ambientale per l'annualità 2022.

Questo documento fornisce dati ed informazioni sulle politiche, sul costo, sulle priorità e le strategie che il Consorzio ha attuato nell'annualità presa in esame con riferimento alle problematiche ambientali sul proprio comprensorio.

2) ESTERNALITA' DELL'ATTIVITA' CONSORTILE

Il Consorzio, nello svolgimento delle proprie attività, interagisce con i diversi comparti ambientali (aria, acqua, suolo e biodiversità), sfruttando, per alcune operazioni, fonti energetiche di diverso tipo e generando flussi di materia (consumo di sostanze e produzione di rifiuti).

L'analisi condotta sulla rilevanza delle interazioni ecosistemiche prodotte dall'operato del Consorzio ha fornito un bilancio nettamente a favore delle ricadute positive che le funzioni e le attività consorziali inducono sull'ambiente, in confronto con le contenute interazioni ambientali "negative", ossia passibili di determinare un peggioramento dello stato dell'ambiente, legate ad alcuni specifici aspetti tecnico-tecnologici o gestionali.

I contributi al miglioramento della qualità delle acque, all'arricchimento della riserva idrica sotterranea, al consolidamento del suolo e al recupero e tutela della biodiversità del comprensorio sono i principali benefici ambientali che discendono dalle attività realizzate dal Consorzio nelle proprie pertinenze.

I consumi di energia elettrica legati al funzionamento degli impianti, i consumi di combustibile e la produzione di emissioni atmosferiche derivanti dall'utilizzo di macchine operatrici, il disturbo della fauna e il rischio di semplificazione della flora generati dalle modalità di diserbo lungo le sponde dei canali rappresentano invece elementi meritevoli di adeguate attenzioni mirate al contenimento degli impatti prodotti.

3) OBIETTIVI E METODI

Il Bilancio Ambientale deve essere un documento che rappresenta le ripercussioni ambientali dell'attività consortile, ponendosi come obiettivi i seguenti punti:

- l'esigenza di disporre di una immagine significativa e obiettiva dell'efficienza ambientale del Consorzio, in termini di programmazione, esecuzione, monitoraggio e revisione delle proprie attività dal punto di vista dell'interazione con l'ambiente;
- la volontà di evidenziare eventuali criticità inerenti alle interazioni con l'ambiente;
- l'identificazione di spazi per rafforzare le ripercussioni ambientali positive che discendono da alcune attività, nonché migliorare, con interventi tecnici o gestionali, una determinata matrice ambientale, quale ad esempio la qualità dell'acqua e dell'aria.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Consorzio analizzerà le proprie attività e la loro influenza ambientale, finalizzate al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione delle cause di inquinamento.

4) AREE DI COMPETENZA

Per una buona compilazione del Bilancio Ambientale è necessario costruire un sistema che consenta di associare in modo coerente gli impegni ed i parametri di controllo delle politiche ambientali portate avanti dal Consorzio. La metodologia utilizzata è quella prevista nel paragrafo 4. delle Linee guida del D.G.R. n.3032 del 20.10.2009, che prevede come primo livello di struttura di rendicontazione l'individuazione delle "aree di competenza".

Di seguito sono riportate le Aree di Competenza previste dal decreto regionale.

4.1 ACQUA

Compatibilmente con le finalità di natura idraulica e irrigua, l'attività dei Consorzi genera diversi benefici ambientali legati all'acqua, sia in relazione al miglioramento e alla salvaguardia della qualità delle acque superficiali che, in molti casi, per il contributo fornito alla ricarica delle falde acquifere sotterranee.

4.2 SUOLO

Il ruolo dei Consorzi di bonifica nella difesa del suolo è volto principalmente a dare risposte, mediante attività di sorveglianza, ai fenomeni di dissesto idrogeologico.

4.3 ARIA

Le principali attività dei Consorzi che interagiscono con il comparto aria sono dovute all'utilizzo di macchine operatrici dotate di motori di elevata potenza diesel. Questi mezzi, producono emissioni in atmosfera che derivano dalla combustione del gasolio; per cercare di ridurre le emissioni in atmosfera i Consorzi verificheranno la possibilità di utilizzare macchine operatrici con motori sempre più efficienti e che impiegano le tecnologie più ecosostenibili.

4.4 ENERGIA

I principali consumi energetici derivanti dalle attività dei Consorzi sono imputabili al funzionamento degli impianti (energia elettrica), in particolare per il sollevamento delle acque. Nell'ambito dei progetti di ristrutturazione, adeguamento e completamento degli interventi si prevede la sostituzione dei gruppi di pompaggio al fine di ottenere un miglioramento dell'efficienza degli impianti e di conseguenza una diminuzione nei consumi energetici. Inoltre, la costante attività di manutenzione dei mezzi meccanici e delle apparecchiature ne garantisce il buon funzionamento e determina il contenimento dei consumi di energia elettrica.

4.5 RESIDUI VEGETALI E RIFUTI

I rifiuti, sia di natura vegetale che di natura eterogenea, presenti nelle acque dei canali vengono intercettati dalle griglie poste sugli impianti e sui manufatti dei Consorzi. I rifiuti sono quindi raccolti e inviati agli impianti di compostaggio o in discarica a seconda della qualità degli stessi.

4.6 BIODIVERSITA'

Oltre alle specifiche azioni messe in atto dai Consorzi per la salvaguardia degli ambiti naturali esistenti e per crearne di nuovi, risulta molto importante per quanto riguarda la biodiversità vegetale l'effetto positivo generato dallo scorrimento dell'acqua nelle reti dei canali di bonifica ed irrigazione.

5) AMBITI DI RENDICONTAZIONE

Il secondo livello della struttura di rendicontazione è costituito dalla individuazione degli "ambiti di rendicontazione", ovvero le azioni concrete che devono essere tenute in considerazione per ciascuna area di competenza. Di seguito sono riportati gli ambiti di rendicontazione che specificano i contenuti più nel dettaglio.

5.1 ACQUA

La gestione della bonifica è certamente una delle più complesse del Veneto per la presenza nel territorio di aree collinari a deflusso torrentizio e l'intersecazione territoriale di fiumi pensili, le cui preoccupanti piene a rischio tracimazione o rotta ostacolano lo smaltimento certo delle acque di scolo del Consorzio, per le sempre più frequenti e prolungate alte maree che determinano la sospensione o la parzializzazione dei pompaggi delle idrovore, per la presenza di vaste aree (oltre 20.000 ettari) sotto il livello del mare con fenomeni di subsidenza di -2/-3 cm all'anno. Nel corso dell'anno le 230 pompe con una portata totale di 287 mc/sec espellono una quantità stimabile in oltre 350 milioni di metri cubi d'acqua piovana e di scarico proveniente dal territorio, equivalente a circa tre volte il Lago di Santa Croce.

Per quanto riguarda l'attività irrigua, essa è assicurata dall'alimentazione artificiale e controllata della rete scolante, con prelievi dal Canale Bisatto, dal canale Bagnarolo, dal canale Vigenzone, dai Fiumi Guà Frassine S. Caterina, Fratta Gorzone e Adige con un complesso di 83 derivazioni. I principali corsi d'acqua sono impinguati con le dotazioni idriche prelevate dal Fiume Adige e distribuite dal Consorzio di II° Grado L.E.B. (che garantisce al nostro Consorzio nella stagione da marzo a settembre fino ad un massimo di 20 mc/sec). Le strutture irrigue servono una superficie di circa 34.000 ettari in modo soddisfacente e commisurato alle esigenze colturali, mentre su altri 42.000 ettari viene garantita una irrigazione di soccorso.

Il Consorzio nell'ambito delle sue competenze e dello sviluppo progettuale esegue un programma di analisi di alcuni parametri chimico-fisici delle acque, previsto per il territorio del bacino scolante in laguna di Venezia, tramite laboratori accreditati. Inoltre ha proseguito il programma di analisi delle acque derivate dai fiumi in alcune località significative per valutarne l'idoneità all'uso irriguo. Negli ultimi anni il cambiamento climatico ha provocato la necessità di una trasformazione della attività irrigua, al fine di adattarla alle nuove condizioni, con particolare riguardo al contenimento

dei consumi idrici e alla diffusione di tecniche irrigue specialistiche. In pratica, quella che è sempre stata indicata come “irrigazione di soccorso” ha assunto sempre più carattere di sistematicità grazie a moderni dispositivi di suzione, rilancio ed aspersione. Ciò si è tradotto nell’obiettivo di aumentare l’efficienza delle infrastrutture di adduzione e distribuzione dell’acqua irrigua, al quale però si deve accompagnare quello di assicurare l’approvvigionamento nei momenti di maggiore fabbisogno idrico. L’irrigazione dipende da un articolato sistema di stoccaggio e ricarica la cui alimentazione risulta in gran parte governata da dinamiche naturali molto complesse. La siccità del 2022 ha messo evidenza la fragilità del sistema del nostro territorio a seguito delle scarse precipitazioni e della minore disponibilità di risorsa idrica nei bacini montani e nelle riserve nivali. È emersa dunque in modo netto la necessità di raccolta e bacinizzazione delle acque, quale fattore determinante e strategico per attenuare, almeno in parte, gli effetti del cambiamento climatico. A questo scopo il Consorzio ha elaborato quattro proposte progettuali che prevedono piccoli invasi per la raccolta delle acque meteoriche, da utilizzare in particolare nelle zone interessate da fenomeni di siccità. I bacini inoltre sono stati previsti per adempiere a più funzioni, oltre alla raccolta dell’acqua per fini irrigui possono essere utilizzati: come bacini di laminazione nei periodi invernali, come risorsa idrica in caso di emergenze incendio, come aree importanti dal punto di vista naturalistico come habitat privilegiato per numerose specie di uccelli e altra fauna selvatica.

Le proposte progettuali elaborate sono le seguenti:

- nuovo invaso irriguo/laminazione/ecosistemico lungo il canale Sorgaglia in Comune di Bagnoli di Sopra - volume=135.000 mc;
- nuovo invaso irriguo/anticendio/ecosistemico sul versante occidentale dei Colli Euganei – Sagrede in Comune di Vo - volume=45.000 mc;
- nuovo invaso irriguo/laminazione/contrasto cuneo salino/ecosistemico in località Ca Bianca di Chioggia - volume=350.000 mc;
- nuovo invaso irriguo/laminazione/ecosistemico in prossimità dell'idrovora Barbegara in Comune di Correzzola (PD) - volume=185.000 mc.

Resta di particolare rilievo l’opera che il Consorzio si sta apprestando a realizzare per la posa di una speciale condotta per la fornitura di acque irrigue di buona qualità nei territori più minacciati dai PFAS, tramite il progetto denominato “Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni del Fiume Fratta nelle Province di Verona e Padova”. Nel corso del 2022 è iniziata la realizzazione dell’opera di presa e la posa della tubazione da Cologna Veneta a Pressana.

5.2 SUOLO

Il Consorzio effettua interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua con regolarità che permettono di contenere i fenomeni di dissesto, le siccità e le piene. Questa attività consiste nelle operazioni di sfalcio dell’erba, con conseguente rimozione della vegetazione falciata, le operazioni di espurgo e risezionamento dei canali e la rimozione dei rifiuti raccolte dalle griglie.

Un'altra importante attività che riguarda il suolo è quella che prevede l’analisi ed il monitoraggio dei fanghi scavati durante le operazioni di espurgo e risezionamento dei canali. I prelievi vengono effettuati dai laboratori di analisi incaricati per verificare la qualità del materiale scavato, che potrà

essere steso sui terreni circostanti, se rientra nei limiti di legge, oppure utilizzato per le operazioni di rifacimento di sponde ed argini e, nei casi peggiori, smaltito in discarica come rifiuto. La gestione dei fanghi scavati è regolata dal D.P.R. n. 120 del 23 giugno 2017 che prevede l'esecuzione delle analisi e la comunicazione dei risultati all'ARPAV ed ai Comuni di competenza.

Il Consorzio interviene con attività di ripristino sponde ed arginale in presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico. Le tecniche utilizzate per la stabilizzazione delle sponde sono ormai consolidate, anche se costantemente si sperimentano nuovi materiali o soluzioni innovative dal punto di vista tecnico. Alla ricerca della soluzione tecnica ottimale si cerca di abbinare quella più rispettosa della naturalità dei canali, per consentire un miglioramento delle condizioni ecologiche attraverso il ripristino di habitat favorevoli allo sviluppo di flora e fauna.

Il Consorzio è chiamato ad esprimere pareri di competenza sulle Valutazioni di Compatibilità Idraulica degli interventi Urbanistici che prevedono una maggiore impermeabilizzazione del suolo. Questa pratica risulta molto importante, soprattutto nelle zone urbanizzate, al fine di prevenire effetti dannosi derivanti da un'eccessiva impermeabilizzazione del suolo.

5.3 ARIA

Il Consorzio per ridurre le emissioni in atmosfera sta dismettendo progressivamente i vetusti motori diesel che azionano le pompe delle idrovore, che emettono rilevanti quantità di particolato, sostituendoli con motoriduttori elettrici.

Da alcuni anni il Consorzio sta anche dismettendo progressivamente i mezzi operativi più vecchi con altri nuovi più sicuri, efficienti e rispettosi dell'ambiente, prediligendo l'acquisto di mezzi con motori meno inquinanti e impostando le gare d'appalto con la previsione di maggiori punteggi ai propulsori più ecosostenibili.

Al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico ed incrementare l'assorbimento dell'anidride carbonica e delle altre sostanze nocive presenti nell'aria viene salvaguardata la vegetazione arbustiva e arboricola piantumata negli ultimi decenni in aree consortili-demaniali disponibili. Inoltre viene sempre considerata la possibilità di realizzare ulteriori rimboschimenti che, oltre ad avere una forte valenza paesaggistica, hanno l'importante funzione di abbattere gli inquinanti atmosferici.

Un'altra attività di azione dei confronti della matrice ambientale aria è indiretta e consiste nell'ottimizzare l'utilizzo dei mezzi impiegati negli interventi di manutenzione, cercando di garantire un uso efficiente, che riduce al minimo i tempi di utilizzo senza lavoro, come i trasferimenti da un sito di intervento ad un altro.

5.4. ENERGIA

Il funzionamento degli impianti consortili comporta un elevato consumo di energia elettrica sia per le attività di bonifica, che di irrigazione. Il Consorzio non ha opportunità di produrre energia idroelettrica ed ha un solo impianto fotovoltaico da 20 kW di potenza installata, sufficiente al fabbisogno operativo dell'officina di Via Peagnola ad Este.

Il Consorzio pertanto cerca di ridurre il consumo di energia elettrica implementando l'utilizzo del telecomando per la gestione degli impianti irrigui per consentirne lo spegnimento quando non è

necessario il loro utilizzo, sostituendo, quando possibile, i vecchi gruppi di pompaggio con impianti nuovi e più efficienti, riducendo il consumo di energia elettrica attraverso la manutenzione degli impianti, migliorandone l'efficienza.

Per il riscaldamento della sede si utilizza il teleriscaldamento comunale, costituito da due condotte, una in entrata con acqua alla temperatura di 80 C° circa scaldata tramite centrale a biogas della SESA, una in uscita di ritorno e relativo scambiatore di calore.

Infine, l'utilizzo di automezzi, autocarri, e mezzi operativi man mano nuovi, in sostituzione di quelli obsoleti, permette di ridurre il costo energetico.

5.5. RESIDUI VEGETALI E RIFIUTI

Il Consorzio produce i seguenti rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione:

- residui vegetali raccolti presso i grigliati delle idrovore o presso le "ferme" lungo i canali che risultano non contaminati da rifiuti assimilabili vengono inviati ad impianti di compostaggio, la parte contaminata viene invece inviata a discarica;
- i residui vegetali da occasionali manutenzioni delle essenze arboree vengono preferibilmente conferiti a aziende specializzate;
- i rifiuti assimilabili agli urbani vengono censiti conferiti ai servizi pubblici di raccolta;
- rifiuti prodotti dall'attività dell'Officina consortile di Este e centro operativo di Conselve, con cernita del rifiuto e deposito su appositi contenitori codificati in attesa di smaltimento a norma di legge.

5.6. BIODIVERSITA'

Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo per primo in Italia ha realizzato opere pubbliche per la fitodepurazione delle acque di bonifica ed irrigue utili alla conservazione della biodiversità, con funzione plurima di difesa del suolo, irrigazione e miglioramento della qualità delle acque a tutela anche dell'avifauna ed ittiofauna, e con scopo paesaggistico e della fruibilità ludico-culturale. Inoltre sono stati realizzati decine di ettari di rimboschimento, chilometri di corridoi ecologici, anche in sinergia con enti territoriali e privati ed opere di ingegneria naturalistica.

In questi ultimi anni si è esercitata la Struttura Consorziale a modificare lo sfalcio stagionale dei canali, assecondando la crescita controllata della vegetazione nei corsi d'acqua, a tutela della stabilità delle sponde, per la fitodepurazione dell'acqua e la difesa della ittiofauna ed avifauna.

Prosegue la collaborazione con Legambiente e l'Associazione Micologica di Monselice riguardante la manutenzione e valorizzazione educativa delle aree umide.

Si provvede alla semina ittica stagionale di opportune specie lungo la rete consortile per il ripopolamento della fauna per assicurare gli obblighi di semina ittiogenici nei canali, tramite Veneto Agricoltura.

6) I CONTI FISICI

Per ogni area e ambito di rendicontazione si dovranno individuare e riportare nel Bilancio Ambientale alcuni Indicatori Fisici, dall'analisi degli indicatori emerge il quadro ambientale degli interventi consortili nel comprensorio.

AREA DI COMPETENZA ACQUA			
Indicatore fisico Dgr n.3032 allegato E	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Ind. n. 1 - Incremento superficie comprensoriale irrigazione da scorrimento ad aspersione	ha.	-	-
Ind. n. 2 - Aziende agricole che utilizzano il bilancio idrico per l'irrigazione (servizio di assistenza all'irrigazione per la Regione del Veneto Irriweb o altri metodi)	n.	29	n.p.
Ind. n. 3 - Superficie comprensoriale dedicata a bacini di invaso, alla fitodepurazione e laminazione delle acque	ha	56,9	56,9
Ind. n. 4 - Superficie di invaso dei canali primari e secondari	ha.	2.004	2.004
Ind. n. 5 - Quantità di acqua utilizzata a fini irrigui proveniente da depuratori civili	mc/a	11.561.149,44	11.209.259,52
Altri indicatori fisici	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Quantità di acqua destinata all'irrigazione	mc/a	208.041.605	196.517.919
Superficie di irrigazione a scorrimento	ha	-	-
Superficie di irrigazione ad aspersione	ha	800	800
Quantità di fauna ittica reimpressa nei canali consortili	kg	2.211	105

AREA DI COMPETENZA SUOLO			
Indicatore fisico Dgr n.3032 allegato E	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Ind. n. 1 - Superficie interessata da interventi di consolidamento	Ha	-	-

Ind. n. 2 - Superficie interessata da fenomeni di dissesto geologico	Ha	-	-
Ind. 3 Numero di eventi meteorici intensi annuali (n°/a)	n.	-	-
Ind. 3 Numero di giorni siccitosi annuali	n.	190	115
Ind. 3 Numero di interventi di somma urgenza per ripristino di sponde, argini, opere elettromeccaniche e manufatti	n.	1	-
Ind. 4 Numero di stazioni di rilevamento per la prevenzione degli eventi di piena.	n.	35	35
Altri indicatori fisici	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Interventi di ripresa di frane ed erosioni	M	30.255	22.563
Interventi di sfalci in diretta amministrazione	Mq	25.708.025	27.798.261
Interventi di sfalci in appalto	Mq	6.077.842	5.309.103
Interventi di espurgo	Mc	177.335	79.543
Numero di analisi di fanghi-terreni	N	170	520

AREA DI COMPETENZA ARIA			
Indicatore fisico Dgr n.3032 allegato E	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Ind. 1 Utilizzazione carburanti alternativi negli interventi diretti di manutenzione	litri	-	-
Ind. 2 Superficie investita a boschi e siepi ecc	ha	5,82	5,82
Ind.3 Numero auto moderne su totale parco auto	n	-	-
ALTRI INDICATORI FISICI	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Emissione di CO2 evitate con produzione di energia pulita	t CO2 eq/a	6,11	6,13

AREA DI COMPETENZA ENERGIA			
Indicatore fisico Dgr n.3032 allegato E	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Ind 1 Energia prodotta da impianti fotovoltaici	kWh/a	14.774,24	14.828,43

Ind 2 Impiego fonti energetiche primarie (gasolio)	kWh/a	-	-
Ind 3 Impiego di fonte energetica primaria (energia consumata dagli impianti irrigui e di bonifica)	kWh/a	6.091.532	6.134.716

AREA DI COMPETENZA RIFIUTI			
Indicatore fisico Dgr n.3032 allegato E	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Ind. 1 Quantità di residuo vegetale di produzione annua consortile inviati al compostaggio	t/a	-	95,68
Ind. 2 Quantità di rifiuti vegetali recuperati dai canali e superfici e smaltiti	t/a	-	-
Ind 3 Quantità di fanghi e terre recuperati dagli escavi inviati a discarica	t/a	-	-

AREA DI COMPETENZA BIODIVERSITA'			
Indicatore fisico Dgr n.3032 allegato E	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Ind. 1 lunghezza di tratti arginali e spondali sfalciate in modalità ecocompatibile	km	350	250
Ind. 2 lunghezza di canali messi in asciutta potenzialmente interessati da specie ittiche	m.	-	-
Ind 3 lunghezza di canali in cui è presente acqua tutto l'anno	km	1.742	1.742
Ind. 4 lunghezza di canali in cui è presente acqua solo durante la stagione irrigua	km	113	113
Ind. 5 Eventi di educazione idraulico- ambientale	n/a	7	4

7) INDICATORI MONETARI

Al fine di raccordare la gestione economico-finanziaria del Consorzio agli aspetti della contabilità e del bilancio ambientale si utilizzeranno in corrispondenza dei conti fisici appositi conti monetari che contengano i dati relativi alle risorse impiegate dal Consorzio per ciascuna linea di attività rilevante ai fini ambientali. I valori indicati nei conti monetari provengono dalla contabilità analitica e di gestione dei magazzini.

AREA DI COMPETENZA ACQUA			
Indicatori monetari	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Spesa per la manutenzione di impianti irrigui ad aspersione	€/a	-	-
Spesa per la realizzazione di nuove superfici di invaso e laminazione delle acque	€/a	-	-
Spesa per la manutenzione di bacini di invaso e laminazione delle acque	€/a	-	-
Spesa per la realizzazione di aree per la fitodepurazione o ricarica delle falde	€/a	-	-
Spesa per la manutenzione di aree per la fitodepurazione o ricarica delle falde	€/a	-	-
Spesa per gli obblighi ittiogenici con Veneto Agricoltura	€/a	21.905,48	2.789,00
Indice economico per la vivificazione di canali per motivi igienico sanitari ed ecologici		-	-
Totale	€/a	21.905,48	2.789,00

AREA COMPETENZA SUOLO			
Indicatori monetari	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Spesa per interventi di somma urgenza in seguito a eventi estremi annuali (siccità, piene, dissesti, ecc)	€/a	135.000,00	-
Spesa per il telecontrollo-telecomando	€/a	40.184,91	61.587,30
Spesa per interventi di ripresa frane ed erosioni	€/a	698.433,00	713.317,28
Spesa per interventi di sfalcio	€/a	2.511.113,00	2.412.378,42

Delibera n. 089/2023

Spesa per interventi di espurgo d'alveo	€/a	880.147,00	939.173,68
Spesa per interventi straordinari		-	-
Spesa per analisi fanghi	€/a	27.134,02	61.964,41
Totale	€/a	4.292.011,93	4.188.421,09

AREA DI COMPETENZA AMBIENTE			
Indicatore monetario	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Spesa per acquisto di carburanti alternativi per manutenzioni	€/a	-	-
Spesa per la realizzazione di boschi, siepi, ingegneria naturalistica	€/a	-	-
Spesa per acquisto di auto ecologiche	€/a	-	-
Valore economico della CO2 evitata (produzione di energia pulita)	€/a	-	-
Valore economico della CO2 evitata per ottimizzazione dei lavori manutentori	€/a	-	-
Totale	€/a	-	-

AREA DI COMPETENZA ENERGIA			
Indicatore monetario	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Spesa per manutenzione di impianto fotovoltaico	€/a	-	1.122,40
Spesa per acquisto di energia primaria (carburanti mezzi e gruppi elettrogeni)	€/a	536.246,59	341.285,65
Spesa per l'acquisto di energia primaria (energia elettrica)	€/a	2.258.822,00	1.574.107,00
Totale	€/a	2.795.068,59	1.916.515,05

Delibera n. 089/2023

AREA DI COMPETENZA RIFIUTI			
Indicatore monetario	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Spesa per la rimozione di rifiuti vegetali prelevati dai canali ed inviati al compostaggio	€/a	-	27.115,89
Spesa per la rimozione di fanghi e terre da escavo inviate a discarica	€/a	-	-
Spesa per la rimozione di rifiuti cerniti dai vegetali dei canali ed inviati a discarica	€/a	-	-
Spesa per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle officine e dalla sede	€/a	35.027,44	20.924,30
Totale	€/a	35.027,44	48.040,19

AREA DI COMPETENZA BIODIVERSITA'			
Indicatore monetario	U.M.	DATI 2022	DATI 2021
Spesa per sfalci nel rispetto della nidificazione in aree SIC/ZPS	€/a	-	-
Spesa per interventi di messa in asciutta interessati da specie ittiche	€/a	-	-
Spesa per la gestione delle aree umide di fitodepurazione	€/a	1.792,86	4.697,65
Spesa per la vivificazione dei canali per motivi igienico sanitari	€/a	-	-
Totale	€/a	1.792,86	4.697,65

Delibera n.089/2023

Complessivamente, le voci di spesa derivanti da ciascuna area di competenza sono riassunte nella tabella sottostante.

AREA DI COMPETENZA	COSTI 2022 €/anno	COSTI 2021 €/anno
ACQUA	21.905,48	2.789,00
SUOLO	4.292.011,93	4.188.411,09
ARIA	-	-
ENERGIA	2.795.068,59	1.916.515,05
RIFIUTI	35.027,44	48.040,19
BIODIVERSITA'	1.792,86	4.697,65
TOTALE	7.145.806,30	6.160.462,98